



Camera di Commercio  
Genova



Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

# FOCUS SUD AFRICA



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova  
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)



<b>SUPERFICIE</b>	1.221.038 kmq
<b>POPOLAZIONE</b>	59,31 milioni (2020)
<b>LINGUA</b>	11 lingue ufficiali: Afrikaans, inglese, Ndebele, Pedi, Sotho, Swazi, Tsonga, Tswana, Venda, Xhosa, Zulu
<b>RELIGIONE</b>	Cristiani 68%, Musulmani 2%, Hindu 1,5%, credi indigeni animisti 28,5%
<b>CAPITALE</b>	Bloemfontein (giudiziaria), Città del Capo (legislativa), Pretoria (amministrativa)
<b>FORMA ISTITUZIONALE</b>	Repubblica Parlamentare
<b>UNITA' MONETARIA</b>	Rand
<b>TASSO D'INFLAZIONE</b>	7,4% (2022)
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	35,1% (2022)
<b>PREVISIONE DI CRESCITA PIL</b>	1,8% (2023)
<b>PIL PRO CAPITE</b>	6.800 \$ (2022)
<b>RISCHIO PAESE</b>	6 su 10 categorie SACE



## ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

### Punti di forza

- Il Sud Africa è il Paese più sviluppato del continente africano
- Solidità del settore bancario e finanziario
- Sistema legale e giudiziario
- Politica di attrazione degli investimenti esteri nel Paese
- Posizione strategica del Paese

### Punti di debolezza

- Bassa crescita media + 0,7% negli ultimi 4 anni. Volatilità persistente del Rand. Alta disoccupazione e disuguaglianza nella distribuzione del reddito: 34,3% nel 2021 e 29,2% nel 2020 con previsione di salire a 37,7 nel 2022. legislazione che promuov

### OPPORTUNITA'

#### Cosa vendere

- Macchinari e apparecchiature
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Prodotti chimici
- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

#### Dove investire

- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni

### MINACCE

- Pubblica Amministrazione (*Rischi politici*)
- Diffusione dell'HIV/AIDS (*Rischi operativi*)
- Dualismo economico che caratterizza il Paese (*Rischi economici*)

Fonte: Infomercatiesteri



# INFORMAZIONI GENERALI

## QUADRO POLITICO

La Repubblica del Sud Africa è una democrazia stabile e dinamica, divisa in 9 province dotate di una certa autonomia amministrativa, che negli ultimi 25 anni (dalla fine dell'apartheid ad oggi) ha fatto registrare notevoli progressi. Tuttavia, sono ancora grandi le sfide che il Governo deve affrontare per rendere il Sud Africa più equo e per mantenere le promesse di sviluppo e di eguaglianza che fanno parte dell'eredità politica lasciata da Mandela. Il Paese rimane infatti ancora contraddistinto da forti diseguaglianze economiche, con larghi strati di popolazione che vivono ai margini della vita economica. Le ultime elezioni politiche si sono tenute nel 2019 e hanno visto la vittoria, con il 37,1% dei voti, dell'African National Congress (ANC) di Nelson Mandela, che dal 1994, anno delle prime elezioni democratiche, guida saldamente il Paese. La Democratic Alliance (DA) – che governa continuamente dal 2009 la provincia del Western Cape, dal 2006 Cape Town e dal 2016 alcune delle principali Municipalità tra cui Pretoria, Johannesburg e Port Elizabeth – si è confermata come principale partito di opposizione, conquistando il 20,7% dei consensi. Gli Economic Freedom Fighters (EFF) – partito di stampo panafricanista e populista, fondato dall'ex membro dell'ANC Julius Malema – hanno acquisito un ruolo crescente nel dibattito politico, ottenendo il 10,8% dei voti.

Le elezioni locali sudafricane del novembre 2021 si sono invece caratterizzate per un'astensione massiccia e senza precedenti (solo circa il 47% degli elettori è andato alle urne). Inoltre, l'African National Congress (ANC), che ha ottenuto a livello nazionale il 48% dei voti, è sceso per la prima volta dalla fine dell'apartheid sotto la soglia della maggioranza assoluta dei suffragi. La Democratic Alliance (DA) ha raccolto solo il 20% dei consensi. Hanno invece confermato le percentuali di consenso raggiunte nel 2016 (rispettivamente il 10,6% e il 6,3%) gli Economic Freedom Fighters (EFF), sostenitori di un esteso piano di nazionalizzazioni ed espropriazioni di terre private, e il partito storico degli zulu Inkatha. Il partito afrikaaner Freedom Front Plus, seppur di minoranza, ha raddoppiato i propri consensi. Il nuovo partito Action South Africa, fondato nel 2021 dall'ex sindaco di Johannesburg Herman Mashaba, con un programma di ispirazione liberista e con forti accenti di critica all'immigrazione clandestina, ha ottenuto percentuali di rilievo a Johannesburg (16%) e Pretoria (8,6%). In generale, il dibattito pubblico in Sud Africa è vivace e i sudafricani (nonostante il calo di affluenza alle ultime elezioni) sono generalmente interessati alla vita politica.

## **Relazioni internazionali**

La politica estera sudafricana si ispira al concetto di "African Renaissance" introdotto da Nelson Mandela nel 1994 e poi elaborato come vera e propria dottrina politica dal successore Thabo Mbeki. Esso sottolinea l'importanza attribuita dal Sud Africa alla dimensione africana della propria azione politica, nella convinzione che il miglioramento delle condizioni di vita in tutto il continente sia fondamentale per la stessa crescita economica nazionale. Questo approccio si sviluppa in quattro pilastri sui quali si regge la politica estera del Paese: continente africano, cooperazione Sud-Sud, collaborazione con i Paesi occidentali, riforma del sistema multilaterale. L'ambizione del Sud Africa a svolgere un ruolo da protagonista in Africa e nel mondo è stata coronata dall'inclusione nei gruppi G20 e BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa). L'appartenenza al Gruppo BRICS ha negli ultimi anni attirato molto l'attenzione del dibattito pubblico sul ruolo internazionale del Sud Africa, che si percepisce spesso anche come rappresentante del continente africano nel suo complesso, ma al di là della Cina e, in misura decisamente minore, dell'India, questo gruppo non rappresenta un partner economico-commerciale di prima importanza, sebbene i rapporti politici siano solidi.

Decisive per lo sviluppo socio-economico sudafricano sono invece le relazioni con l'Unione europea (UE) ed i suoi Stati membri: l'UE è infatti il primo partner commerciale del Sud Africa (22% di tutto



Camera di Commercio  
Genova



l'interscambio del 2021) e la principale fonte di Investimenti Diretti Esteri, suscettibili di aver creato più di 300.000 posti di lavoro. Nel novembre 2016 è entrato in vigore l'Economic Partnership Agreement (EPA) tra 6 Stati Membri della SADC (Sud Africa, Namibia, Lesotho, Botswana, Mozambico e Swaziland, cosiddetto gruppo SADC EPA) e l'UE, che risulta, anche in questo caso, il maggior partner commerciale della regione. I principali obiettivi che l'Accordo persegue sono la promozione della riduzione della povertà, l'aumento dell'integrazione regionale, della cooperazione economica e delle buone pratiche di governo, la promozione dell'integrazione graduale degli stati SADC EPA all'interno dell'economia mondiale e il supporto delle condizioni che permettano un aumento degli investimenti e delle iniziative del settore privato e il miglioramento della crescita economica. L'Accordo garantisce al Sud Africa una maggiore apertura del mercato UE (liberalizzazione del 94,9% in termini di dazi e del 93,2% in termini di volume) rispetto al TDCA. Per i beni di provenienza UE, l'EPA prevede la liberalizzazione totale del 74,1% e parziale del 12,1%. Il 19 febbraio 2019 si è tenuto il primo Consiglio congiunto dell'EU-SADC EPA. È stato riscontrato un clima positivo e collaborativo, benché permangano alcune questioni aperte, in particolare sulle misure di salvaguardia applicate dal Sud Africa su alcuni prodotti europei (in particolare pollame e tessile). L'aggiornamento dell'EPA è in fase di discussione tra UE e Sud Africa.

A livello regionale il Sud Africa fa parte della Southern African Development Community (SADC), organizzazione intergovernativa che comprende 15 Paesi dell'Africa meridionale. Il Sud Africa è inoltre membro della Southern Africa Customs Union (SACU), l'Accordo di unione doganale che comprende il Botswana, il Lesotho, la Namibia e lo Swaziland. I Paesi membri della SACU (ad eccezione del Botswana) hanno inoltre firmato nel 1986 un Accordo per la costituzione di una Common Monetary Area (CMA) che prevede la liberalizzazione dei movimenti di capitali, un regime di cambi comune verso l'esterno e l'ancoraggio delle valute di Namibia e Lesotho al Rand sudafricano. Sempre in ambito commerciale, il Sud Africa ha sottoscritto l'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), un accordo di libero scambio tra tutti i Paesi africani che dovrebbe arrivare nei prossimi anni a creare la più grande area di libero scambio al mondo: è probabile che il Paese cercherà di collocarsi sempre di più come hub industriale e commerciale del continente, grazie alle sue infrastrutture e ai suoi sistemi finanziario e giudiziario.

Nel novembre 2021 il Sud Africa ha sottoscritto un Partenariato per un'Equa Transizione Energetica" (JETO), in sede di COP26, con Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Germania e Unione europea (impegnatisi a mobilitare a tal fine 8,5 miliardi di dollari in doni e crediti d'aiuto). I Paesi promotori hanno manifestato interesse ad ampliare il gruppo dei donatori impegnati ad assistere il Sud Africa nella decarbonizzazione della sua economia.

Il Sud Africa è stato membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il biennio 2019 – 2020.



Camera di Commercio  
Genova



## RISCHIO PAESE

### RATING E BUSINESS CLIMATE

**Indicatori di rischio**  
Rating

**OCSE**  
4

**S&P's**  
BB-

**Moody's**  
Ba2

**Fitch**  
BB-



Media rischio politico



Esproprio e violazioni  
contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e  
convertibilità



Media rischio di credito



Mancato pagamento  
controparte sovrana



Mancato pagamento  
controparte bancaria



Mancato pagamento  
controparte corporate

*Fonte: SACE*

Il Sud Africa si pone in una fascia di rischio medio di categoria 6 su 10 secondo i criteri di SACE.



# ECONOMIA

## QUADRO MACROECONOMICO

Lo stato delle finanze pubbliche è piuttosto solido, grazie a un debito pubblico al 69,5% del PIL e il deficit al 4,3% del PIL (2021). Inoltre, i titoli del debito pubblico sudafricano godono dell'investment grade, garantito però al momento dalla sola agenzia di rating Moody's. L'economia sudafricana attraversa infatti una fase di debolezza imputabile sia a ragioni strutturali interne, sia al contesto economico internazionale: la Banca Centrale prevede una crescita dell'1,7% per il 2022 e dell'1,8% per il 2023. A causa del conflitto in Ucraina ancora in corso e la conseguente crisi alimentare ed energetica (causata da fattori sia interni che esterni, in particolare il monopolista dell'energia elettrica Eskom), sono possibili ulteriori pressioni sul quadro macroeconomico nel prossimo futuro.

Gli investitori internazionali hanno però ricominciato a dare segnali di interesse verso il Sud Africa, probabilmente volendo dare fiducia all'agenda riformista del Presidente Ramaphosa: nel 2017 gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) erano stati soltanto 1,7 miliardi di dollari, mentre nel 2018 avrebbero raggiunto (secondo dati UNCTAD) i 7,1 miliardi di dollari, segnando un incremento del 446%. Ramaphosa ha lanciato sul finire del 2018 una campagna internazionale volta ad attirare 100 miliardi di dollari di IDE nell'arco dei prossimi 5 anni. Alla Quarta Conferenza sugli Investimenti in Sud Africa nel marzo 2022 ha annunciato che è già stato raggiunto il 95% di questo obiettivo, con un anno di anticipo. Per il 2022 il governo ha annunciato 83 annunci di investimenti privati per 332 miliardi di rand. Dei 152 progetti annunciati nel 2018, 45 sarebbero già stati completati e 57 risulterebbero in via di realizzazione.

Occorre sottolineare, inoltre, che nel Paese operano filiere produttive di rilevanza mondiale nei settori agroalimentare, finanziario, dell'ingegneria estrattiva e della trasformazione chimica, che continuano a fare del Sud Africa l'economia più diversificata e avanzata del continente, hub industriale, commerciale e logistico indispensabile della regione. Nel comparto dell'automotive, ad esempio, il Paese dispone della più importante piattaforma produttiva e di assemblaggio di veicoli del continente africano e molte delle principali case automobilistiche straniere (Ford, Bmw, Mercedes-Benz, Nissan, Renault, Toyota e Volkswagen) sono presenti con impianti di produzione o assemblaggio che servono l'intero mercato mondiale.

Il settore bancario è caratterizzato da una notevole concentrazione di potere tra le cinque maggiori banche (First National Bank, Standard Bank, Absa Bank, NebBank e Capitec) che dominano il mercato locale e la cui presenza si estende in tutta l'Africa australe. La Costituzione sudafricana, inoltre, garantisce alla Banca Centrale, la South African Reserve Bank (SARB), una notevole autonomia.

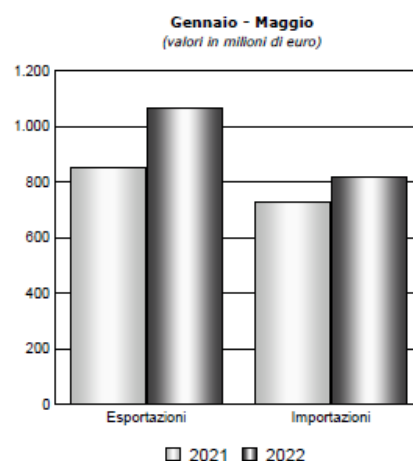
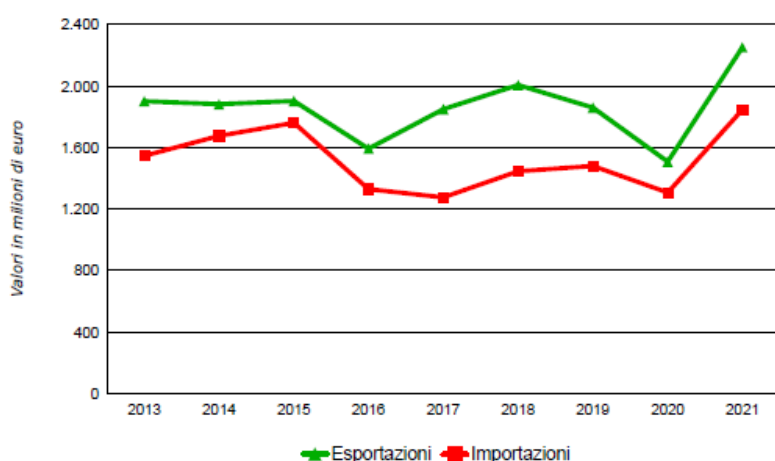
Il Sud Africa rimane contraddistinto da un mercato dualismo economico: alla parte del Paese ricca, moderna e industrializzata si contrappongono vaste aree caratterizzate da un forte sottosviluppo (oltre il 30% dei sudafricani vive sotto la soglia di povertà). La strategia di discriminazione positiva con cui il Governo ha promosso l'inserimento della popolazione di colore nella vita produttiva del Paese, incarnata dalla legislazione denominata "Broad-Based Black Economic Empowerment" non ha finora generato l'atteso progresso sociale generalizzato. Benchè stia effettivamente emergendo una nuova classe di imprenditori di colore, la maggioranza della popolazione nera seguita a vivere in uno stato di estrema povertà, mentre la minoranza bianca continua a mantenere il controllo delle maggiori industrie del Paese e di gran parte dei terreni coltivabili. La disoccupazione ha raggiunto il 34% nel primo trimestre del 2022 (+22,2% rispetto al 2021) è considerata una vera emergenza nazionale.

Dopo la fine dell'apartheid, l'economia sudafricana ha subito un processo di profonda trasformazione, passando da una struttura fondata sul settore primario ad un modello di sviluppo in cui terziario e manifatturiero hanno progressivamente accresciuto la loro importanza: secondo i dati



del 2017, tali settori contribuiscono rispettivamente per il 29,7% e per il 67,5% alla formazione del PIL del Paese, mentre l'agricoltura concorre per il restante 2,8%. La pandemia del 2020 ha visto l'attività economica contrarsi del 6,4% per poi aumentare del 4,9% nel 2021. L'industria mineraria, l'agricoltura e l'industria manifatturiera hanno registrato i tassi più alti di crescita nel 2021.

## **INTERSCAMBIO COMMERCIALE**



Fonte: Statistiche ICE

Nei rapporti con l'Italia, si riscontra un aumento notevole delle esportazioni nel 2022 rispetto al 2021. Un aumento, seppur minore, viene registrato anche nelle importazioni del 2022 rispetto all'anno precedente.

Nelle esportazioni italiane verso il Sud Africa si assiste a una predominanza per prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, per la gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, pietre preziose lavorate e per macchine di impiego generale.

Le importazioni dal Sud Africa sono caratterizzate da una predominanza di metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, prodotti della siderurgia e antracite.

### **Interscambio Genova – Sud Africa**

**Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti commerciali con il Sud Africa sono 46.**





Camera di Commercio  
Genova



## **PROSPETTIVE FUTURE**

Il Sud Africa è il Paese più sviluppato del continente africano, dotato di un'ottima posizione strategica e può vantare una grande solidità del settore bancario e finanziario, oltre a possedere un sistema giudiziario funzionante e indipendente. L'obiettivo fissato dal Governo sudafricano è quindi quello di promuovere investimenti che generino significativi trasferimenti di tecnologia e un massiccio impiego di manodopera locale e di produzione di beni destinati all'esportazione. Tra i settori considerati prioritari dal Department of Trade and Industry (DTI) si annoverano le infrastrutture, i trasporti, l'energia (in particolare la green economy), l'agroalimentare, il chimico-farmaceutico, l'automobilistico, l'industria mineraria e il turismo.

In Sud Africa sono poi presenti diverse Zone Economiche Speciali da tenere in considerazione, tra cui Zone di Sviluppo Industriale, nate con lo scopo di costituire delle zone industriali che attirino investimenti interni ed esteri in industrie ad alto valore aggiunto e orientate all'export, Free Port Aree duty free, adiacenti ai porti di entrata delle merci importate, dove le stesse possono poi essere sdoganate, ulteriormente processate, stoccate e imballate, Free Trade Zone duty free, dalle quali le merci possono essere direttamente esportate verso altri Paesi del continente e le Sector Development Zone. Sono poi previsti una serie di incentivi nell'investire nelle Special Economic Zones, che possono essere sia di tipo fiscale, con una diminuzione della corporate tax dal 28% al 15% e delle detrazioni per gli investimenti nel settore industriale e per migliorare la produttività del settore manifatturiero o per il training del personale per il miglioramento delle skill locali, o dei bonus per le costruzioni o per l'impiego.



Camera di Commercio  
Genova



*Per seguire e partecipare alle iniziative del Progetto SEI, iscrivetevi al portale [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it) (password: progettosei)*

**Ufficio Commercio Estero**  
**Sportello per l'Internazionalizzazione**  
**C.C.I.A.A. Genova**

Via Garibaldi, 4  
16124 Genova  
Tel: 010 2704560  
Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)

**Gennaio 2023**

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova  
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298  
E-mail: [commercio.estero@ge.camcom.it](mailto:commercio.estero@ge.camcom.it)  
Sito: [www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)